

**Ufficio stampa SSR**

Per informazioni:

Silvana Meisel

Capoprogetto Comunicazione Business Unit Sport SSR

Telefono +41 58 135 07 31

E-mail [medien@sports-awards.ch](mailto:medien@sports-awards.ch)

**Data 25 novembre 2021**

Documentazione per i media

**Persone nominate agli «Sports Awards» 2021**



**Contenuto**

Persone nominate per la categoria «MVP» .....	2
Persone nominate per la categoria «Squadra» .....	4
Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico» .....	5
Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore» .....	6
Persone nominate per la categoria «Sportiva» .....	*
Persone nominate per la categoria «Sportivo» .....	*

\* La comunicazione avverrà in seguito.



## **Persone nominate per la categoria «MVP» (Most Valuable Player)**

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR, ha designato sei persone fra coloro che praticano sport di squadra. Per le nomine sono state prese in considerazione le prestazioni fornite nel periodo compreso fra il 1° novembre 2020 e il 31 ottobre 2021. Le persone nominate per il titolo MVP dell'anno sono:

### **Clint Capela**, pallacanestro

---

Miglior rimbalzista della stagione NBA 2020/21

Clint Capela gioca nella NBA, la miglior lega di pallacanestro del mondo, e figura tra atleti di maggior spicco del campionato. Una constatazione che non si manifesta solo nell'ingaggio, anche se il ventisettenne ginevrino è recentemente divenuto l'atleta di squadra svizzero meglio pagato della storia. Il centro degli Atlanta Hawks, approdato nella franchigia dello Stato della Georgia lo scorso anno nell'ambito di uno scambio con Houston, ha avuto sin da subito un impatto positivo sul gioco della squadra. Gli Hawks hanno raggiunto la finale della Eastern Conference, nella quale si sono dovuti inclinare ai futuri vincitori dell'Anello, i Milwaukee Bucks, perdendo la serie 4 a 2. Capela ha chiuso la stagione regolare con una media di 14,3 rimbalzi a partita, diventando il miglior rimbalzista della lega. Inoltre il gigante di 2,08 m di Meyrin si è classificato quarto per numero di stoppate e ha segnato 15,2 punti a partita, la maggior parte dei quali grazie alle sue esplosive schiacciate.

### **Leonardo Genoni**, hockey su ghiaccio

---

Miglior portiere della stagione di National League 2020/21

Leonardo Genoni è una garanzia di successo. Il portiere della nazionale svizzera ha la capacità di sfoderare le sue migliori prestazioni nei momenti cruciali. Come è accaduto anche la scorsa primavera, quando ha aiutato la sua squadra, l'EV Zugo, a vincere il titolo di nazionale per la seconda volta nella propria storia. La sua percentuale di parate ha toccato il 97,78 per cento nella serie finale contro il Ginevra-Servette, conclusasi con un netto 3 a 0 a favore degli zughesi. Il trentaquattrenne dotato di un'anticipazione incredibile e che non ha mai perso una finale di playoff, ha permesso ai ginevrini di violare la sua porta solo in due occasioni. Genoni ha festeggiato così il suo sesto titolo nazionale, dopo i tre ottenuti con l'HC Davos e i due con l'SC Berna. Per questo il vincitore della medaglia d'argento ai Mondiali del 2018 è stato insignito per la quinta volta con il Swiss Ice Hockey Award come miglior portiere della stagione della National League.

### **Marielle Giroud**, pallacanestro

---

Capitana dell'Elfic Friburgo e della Nazionale svizzera (pallacanestro 3x3)

Marielle Giroud è la «star» della pallacanestro femminile svizzera. La scorsa primavera la trentatreenne vallesana è diventata per l'ottava volta di fila campionessa svizzera, la terza con l'Elfic Friburgo, la squadra con cui ha suscitato scalpore la passata stagione, centrando i quarti di finale dell'EuroCup. Nei playoff di LNA ha convinto con una media di 20,7 punti e 10,7 rimbalzi. La scorsa stagione, Giroud e le compagne friburghesi sono riuscite nell'exploit di rimanere imbattute per tutte le 34 partite a livello nazionale, realizzando così il "triple" campionato, coppa di Svizzera e coppa di Lega. La giocatrice della nazionale rossocrociata è anche l'indiscussa leader della squadra 3x3 svizzera, che in maggio ha mancato per un soffio la qualificazione per i Giochi olimpici di Tokyo.

## **Noel Ott, beach soccer**

---

### **Miglior giocatore (MVP) dei Mondiali 2021**

È il «Lionel Messi della sabbia» e fa furore con la maglia della nazionale svizzera di beach soccer: Noel Ott è uno dei migliori giocatori al mondo di questa disciplina. In estate, ai Mondiali di Mosca, ha condotto in qualità di capitano la Svizzera a una storica prima vittoria contro il Brasile, dopo l'ammissione dei rossocrociati alla manifestazione a seguito del forfait dell'Ucraina. Dopo un impeccabile girone eliminatorio, i sogni di un titolo mondiale di Ott e dei suoi compagni di squadra sono terminati in semifinale contro i padroni di casa della Russia (ai rigori). Alla fine i giocatori di calcio su sabbia dell'ASF sono tornati a casa con un bronzo, che rappresenta la seconda medaglia mondiale della storia oltre che con la «Golden Ball», il premio quale miglior giocatore del torneo, per Ott. Il ventisettenne argoviese, che ha segnato 5 goal in 7 partite, ha dato prova di essere il punto di riferimento per il gioco rossocrociato.

## **Yann Sommer, calcio**

---

### **Portiere e capitano della Nazionale svizzera**

I momenti d'oro della Nazionale di calcio svizzera sono legati a doppio filo a Yann Sommer. Con il suo metro e 83 sembra quasi troppo basso per essere uno fra i migliori portieri del mondo. Tuttavia il giocatore del Borussia Mönchengladbach dimostra sempre ai suoi avversari di essere all'altezza grazie alle sue incredibili parate. Anche agli Europei 2020 Sommer ha dato prova delle sue doti eccezionali. Nello storico ottavo di finale contro la Francia campione del mondo è stato l'eroe dei calci di rigore. Il trentaduenne emana una tranquillità incrollabile, è un esempio di grande professionalità e da più di sette anni è l'indiscusso numero 1 tra i pali della Nazionale. Padre di due figli, è un elemento fondamentale anche per il proprio club, contribuendo alle recenti partecipazioni alla Champions League del Gladbach.

## **Maja Storck, pallavolo**

---

### **Migliore giocatrice (MVP) della Bundesliga tedesca, leader della nazionale svizzera, seconda migliore marcatrice al Campionato europeo (per punti/partita)**

Maja Storck è una delle poche pallavoliste professioniste svizzere a giocare all'estero. Al suo terzo anno nella Bundesliga tedesca, la ventitreenne basilese ha fatto il botto. Con la forza del suo temuto braccio destro, la laterale si è conquistata un posto nel cuore delle tifose e dei tifosi di uno dei club faro della pallavolo tedesca, il Dresda. Quale capocannoniere della squadra, la scorsa primavera Storck ha dato un contributo fondamentale per la vittoria del sesto titolo nazionale della storia del club. Inoltre, è stata insignita del titolo di miglior giocatrice della stagione (MVP) della lega. La potenza dei suoi attacchi resta immutata anche quando indossa la maglia della Nazionale svizzera nonostante la pressione del ruolo di capitana. Lo scorso autunno, agli Europei, Storck è stata la seconda miglior giocatrice in termini di punti a partita.

## Persone nominate per la categoria «Squadra»

Le migliori atlete e i migliori atleti di Swiss Olympic così come le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto scegliere fra le squadre di maggiore successo dell'anno. Le squadre con la maggioranza dei voti sono:

### **Belinda Bencic / Viktorija Golubic, tennis**

---

Argento olimpico nel doppio

A Tokio Belinda Bencic e Viktorija Golubic hanno scritto una bellissima pagina del tennis rossocrociato ed è mancata soltanto la ciliegina sulla torta. Il giorno successivo alla vittoria olimpica nel singolo, Bencic in coppia con Golubic cerca di ottenere l'oro anche nel doppio. Dopo quattro vittorie, alcune più sofferte di altre, l'atleta della Svizzera orientale e la zurighese si sono dovute piegare alle favoritissime ceche Barbora Krejčíková e Katerina Siniaková. Non c'è stato tuttavia nessun motivo di rimpianto: il risultato raggiunto nella prima partecipazione congiunta ai Giochi olimpici è motivo d'orgoglio. Le due outsider svizzere hanno saputo gestire situazioni delicate con uno spirito di squadra fuori dal comune e un gioco di classe. La medaglia d'argento vale quindi per la coppia praticamente come un oro.

### **Nazionale maschile, calcio**

---

Quarti di finale degli Europei

I calciatori svizzeri hanno vissuto un anno magico coronato dalla qualificazione ai quarti di finale di uno dei grandi tornei calcistici per la prima volta dal 1954. Il "colpo del secolo" perpetrato ai rigori ai danni della Francia campione del mondo rappresenta senza dubbio uno dei successi più importanti nella storia della Nazionale svizzera. Anche nella partita contro la Spagna, la squadra ha lottato senza risparmiarsi, anche se in questo caso, purtroppo, l'epilogo della lotteria dei rigori non è stato altrettanto soddisfacente. Grazie al coraggio, alla passione e alla capacità di gioco, all'EURO 2020 Vladimir Petkovic e i suoi ragazzi hanno reso orgogliosa un'intera nazione. Anche sotto la guida del successore di Petkovic, Murat Yakin, la selezione dell'ASF ha dato grande prova di sé qualificandosi direttamente ai Mondiali come prima del proprio girone.

### **Staffetta femminile (4x100 metri), atletica leggera**

---

Quarte classificate alle Olimpiadi e record svizzero

A Tokyo, grazie alla staffetta 4x100 metri femminile la Svizzera è per la prima volta stata in grado di sfiorare una medaglia olimpica in una disciplina di corsa veloce. Dopo che nell'eliminazione le staffettiste Riccarda Dietsche, Ajla Del Ponte, Mujinga Kambundji e Salomé Kora hanno stabilito un record svizzero di 42,05 secondi, nella finale il colpaccio non si è concretizzato. Con quasi esattamente lo stesso tempo, il quartetto di Swiss Athletics si è ancora una volta dovuto accontentare di un ingrato quarto posto. La squadra elvetica della staffetta di corsa veloce aveva già dovuto accontentarsi della medaglia di legno ai Mondiali di Doha (2019) e di Berlino (2018). L'obiettivo è però sempre più vicino: questa volta le svizzere sono arrivate a soli due centesimi dal podio. Anche se lo storico successo con una medaglia olimpica di atletica leggera femminile non si è concretizzato, le quattro velociste hanno potuto tornare a casa dal Giappone a testa alta.

## **Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico»**

Nella categoria «Sportivo/a paralimpico/a», i nominati sono stati scelti dalle sportive e dagli sportivi svizzeri d'élite, dalle atlete e dagli atleti paralimpici elvetici nonché dalle redazioni sportive dei media nazionali e da sportpress.ch. A battersi per il titolo è il seguente trio:

### **Heinz Frei**, ciclismo / atletica leggera

---

Argento paralimpico (corsa su strada), 2 volte argento europeo (cronometro e corsa su strada)

Heinz Frei si è ritirato quest'estate dallo sport professionistico come si conviene a un campione della sua levatura: a conclusione della sua eccezionale carriera, il sessantatreenne di Soletta ha conquistato la sua 35esima medaglia ai Giochi paralimpici. A Tokio, nella corsa su strada Frei ha tenuto incredibilmente testa ai concorrenti più giovani conquistando la medaglia d'argento. Per la sua sedicesima partecipazione alle Paralimpiadi, il ha preso lo slancio ai campionati europei che si sono tenuti in Austria, dove era arrivato secondo nella cronometro. Ora che la sua carriera sportiva si è conclusa, il 15 volte campione paralimpico e 14 volte campione del mondo intende trasmettere il suo bagaglio di esperienze alle giovani generazioni.

### **Marcel Hug**, atletica leggera

---

4 volte vincitore dell'oro paralimpico (800m, 1500m, 5000m, maratona), 3 maratone vinte a Berlino, Londra e Boston, 3 ori ottenuti agli Europei (800m, 1500m, 5000m)

Marcel Hug avrebbe dovuto cambiare il suo casco argentato con uno dorato già da tempo. Quest'estate l'atleta in sedia a rotelle, noto anche come «Silver Bullet», ha aggiunto un altro successo alla sua già sfolgorante carriera. Alle Paralimpiadi di Tokio, il trentacinquenne turgoviese ha ottenuto la medaglia d'oro in ciascuna delle quattro gare a cui ha partecipato. Come già nel 2016 a Rio, Hug ha vinto nella maratona e negli ottocento metri; ma è riuscito a imporsi anche nei 1500 e nei 5000 metri. Le vittorie nelle maratone cittadine di Berlino, Londra e Boston, di livello mondiale, sono la prova della forza di questo atleta, già detentore del titolo di sportivo paralimpico dell'anno 2017, anche nelle discipline di resistenza. Ai Campionati europei paralimpici di atletica leggera, Hug ha inoltre fatto suoi i titoli degli 800, dei 1500 e dei 5000 metri.

### **Manuela Schär**, atletica leggera

---

2 volte vincitrice dell'oro paralimpico (400m, 800m), 3 argenti paralimpici (1500m, 5000m, maratona) tre maratone vinte a Berlino, Londra e Boston

Con due ori e tre argenti vinti ai Giochi paralimpici di Tokio, Manuela Schär è stata l'atleta svizzera ad aver conquistato il maggior numero di medaglie. Il 2021 è stato l'anno in cui si è finalmente avverato, in Giappone, il suo sogno di una vittoria paralimpica. La sportiva in sedia a rotelle di Lucerna ha trionfato nei 400 e negli 800 metri, mentre nei 1500, nei 5000 metri e nella maratona ha ottenuto il secondo posto. Cinque medaglie in cinque gare: difficile fare meglio. Schär è andata oltre ogni aspettativa. Il duro lavoro e una volontà di ferro hanno permesso alla trentaseienne di Kriens di raggiungere il più alto gradino del podio e diventare la paladina dello sport paralimpico femminile svizzero. Le sue vittorie alle maratone di Berlino, Londra e Boston dimostrano come brilli nella sua disciplina del cuore anche al di fuori del palcoscenico paralimpico.

## **Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore»**

Le sportive e gli sportivi svizzeri d'élite di Swiss Olympic, le allenatrici e gli allenatori facenti parte della Swiss Coaching, i responsabili dell'attività agonistica delle federazioni sportive, le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto selezionare i candidati della categoria «Allenatore/trice». I nominati sono:

### **Laurent Meuwly, Atletica leggera**

---

Allenatore di Ajla Del Ponte

I più recenti successi di Ajla Del Ponte sono fortemente legati al nome di Laurent Meuwly. Il 2019 è stato l'anno in cui il quarantasettenne di Friburgo ha concluso la sua decennale esperienza con Swiss Athletics e ha cominciato la sua carriera come responsabile del settore della corsa, della corsa a ostacoli e della staffetta per l'associazione di atletica leggera olandese; nello stesso anno ha inoltre cominciato a seguire la velocista ticinese. Com'era già accaduto con la campionessa europea Léa Sprunger, sotto la sua guida anche Del Ponte ha raggiunto dimensioni sconosciute ed è riuscita a diventare una delle migliori del mondo. Le sue prestazioni nel 2021, con l'oro agli Europei sui 60 metri indoor e il quinto posto (con il record svizzero) sui 100 metri ai Giochi olimpici di Tokio, sono assolutamente impressionanti. Meuwly è noto per essere un allenatore che cerca il successo senza scendere a compromessi. Il suo pensiero analitico è molto efficace e gli permette di far raggiungere ai suoi protetti livelli ancora più alti.

### **Edmund Telser, Mountain bike e ciclismo su strada**

---

Allenatore della nazionale femminile di mountain bike e ciclismo su strada

Edmund Telser gode della reputazione di essere un "fabbro di medaglie". Nessun altro tecnico della delegazione olimpica svizzera a Tokyo vanta tanti successi come il 47enne altoatesino, da tutti soprannominato «Edi». Sia lo storico triplo trionfo delle donne nella mountain bike che la medaglia d'argento nella cronometro di Marlen Reusser sono frutto del suo lavoro. Telser è allenatore nazionale presso Swiss Cycling dal 2013. Inizialmente si occupava esclusivamente della disciplina mountain bike, successivamente si è dedicato anche al ciclismo su strada. Da sempre porta a termine i suoi progetti con estrema coerenza. Si distingue per l'instancabile passione per lo sport, la capacità di anticipazione e l'intuito per il giusto equilibrio nell'allenamento quotidiano. Telser è davvero una persona preziosa per il ciclismo femminile elvetico.

### **Beat Tschuor, Sci alpino**

---

Capo allenatore della nazionale femminile

Con Beat Tschuor, le donne svizzere hanno raggiunto in modo netto la vetta della Coppa del Mondo di sci alpino. Nessun'altra nazione ha raccolto più punti in Coppa del Mondo lo scorso inverno di Lara Gut-Behrami, Michelle Gisin e le loro compagne. Per le elvetiche si è trattato della prima vittoria nella classifica delle nazioni dalla stagione 1994/95. Un risultato di squadra eccezionale che è anche merito di Tschuor. Il grigionese, allenatore della Nazionale femminile dal 2018, è noto per la sua spiccata comunicatività e per saper trasmettere alla squadra il giusto mix fra concentrazione e necessaria leggerezza. In tal modo, il 53enne di Obersaxen crea fiducia e un'atmosfera di lavoro positiva fra le atlete, per rendere possibili prestazioni di alto livello sulla neve.